

Laureato: Maria Francesca Adamo

Relatore: Ilda vagge

Correlatore: Paolo Mighetto

Titolo tesi:

Nuova prospettiva di agricoltura multifunzionale urbana a Torino.

Studio di un modello metodologico e applicazione progettuale lungo Str.delle Ghiacciaie

Il tema dell'agricoltura urbana ha trovato terreno fertile nella città di Torino, tanto che si è affermata come modello diffuso su tutto il territorio comunale. Parallelamente, negli ultimi anni, la gestione e la manutenzione del verde urbano attrezzato ha inciso in modo negativo sul bilancio economico dell'amministrazione pubblica. La tematica che verrà affrontata radica le proprie basi su queste due consapevolezza.

Benché Torino possieda uno dei più alti standard urbanistici di superficie verde per abitante, la cittadinanza richiede in maniera sempre più intensa la creazione di spazi verdi aggregativi che riescano rispondere alle esigenze sociali moderne.

Si viene, quindi, a creare la necessità di trovare un sistema integrato che permetta la realizzazione di nuove aree verdi economicamente sostenibili che siano al contempo luoghi di produzione, per ricavarne degli introiti, e luoghi del vivere cittadino. Una spinta effettiva del sistema è rappresentata dall'emanazione, a livello comunale, della Delibera Torino Città da Coltivare (TOCC), del 5 Marzo 2012, e della nuova Variante Parziale n°301 del PRGC (art.17, comma5 della L.U.R. "Recepimento, indirizzi per la tutela delle aree agricole e adeguamenti normativi"), del 4 Dicembre del 2014, entrambe promotrici di sistemi integrati di produzione agricola su suolo comunale.

La ricerca di una soluzione pratica ha visto, come primo passo, l'analisi approfondita dei futuri ambiti di trasformazione urbana, per il delineamento progettuale dei caratteri urbanisti regolati dal PRG. In seguito, è stato studiato un modello metodologico di analisi capace di individuare istantaneamente le aree più conformi ad ospitare un'attività agricola. L'obiettivo finale, è quello di cercare un sistema di ambiti idonei capace di interagire in maniera sinergica e attiva con il contesto circostante. Creando questa relazione di connessione tra i diversi ambiti, si può realizzare una rete di multifunzionalità, data dallo sviluppo di diverse attività ponderate per ciascuna area, all'interno di ogni circoscrizione o tra circoscrizioni confinanti. L'intreccio tra il tessuto urbano e l'attività agricola-produttiva risponderebbe alle richieste sociali emerse negli ultimi anni.

Una svolta innovativa è rappresentata dalla diversa concezione di agricoltura urbana proposta: l'analisi pedologica, effettuata dal progetto Urbsoil, insieme all'analisi delle filiere produttive-agricole piemontesi ha decretato un'inversione di rotta verso un sistema agricolo di produzione no-food. L'interesse verso questa tipologia di coltivazione permette di avere ricadute positive sul territorio in termini monetari e contemporaneamente rispettare le prerogative enunciate dalla Delibera TOCC e dalla Variante 301.

In conclusione, l'aspetto più significativo dell'attuazione di un sistema agricolo urbano è rappresentato dalla salvaguardia del suolo, inteso come bene limitato e non riproducibile garantendone un uso più razionale e sostenibile dal punto di vista del paesaggio, ponendo l'accento sulla tutela ambientale nell'ottica di un miglioramento complessivo della qualità urbana che permetterebbe di delineare i principi guida della "città naturale". Questo modello risulterebbe, quindi, uno strumento valido in grado di risolvere le problematiche di gestione e manutenzione del verde urbano.

Titolo tesi:

New prospective for a urban multifunctional agriculture in Turin.

Creation of a methodological model and project proposal along the side of Ghiacciaie St

The urban architecture theme has found breeding ground in Turin, so much so that has established itself as a model spread throughout the municipal area. In parallel, in recent years, the management and maintenance of urban green impacted negatively on the economic balance of public administration. The issue that will be addressed briar its bases on these two consciousnesses. Even though Turin possesses one of the highest standards of urban green space per inhabitant, the people increasingly require the creation of aggregative green spaces that are able to respond to modern social needs.

In recent years, it has created the need to find an integrated system that allows the creation of new economically viable green areas that are both production sites, in order to obtain revenue, and places of living citizen.

An actual thrust of the system is represented by the enactment, at the municipal level, of the deliberation "Torino: City to grow" (TOCC), on 5 March 2012, and the new partial variant No. 301 of PRGC (art.17, comma5 of L.U.R. "Recepimento, indirizzi per la tutela delle aree agricole e adeguamenti normativi"), dated 4 December 2014, both promoters of integrated systems of agricultural production on public land. The first step for a research of a practical solution, has been a deep analysis of the future of urban areas, for the delineation of the city planners characteristics regulated by the PRG. Later, it was designed a methodological model of analysis that can instantly identify areas best suited to host an agricultural activity.

The final goal is to find a system of suitable areas that can interact synergistically and in a active way with the surrounding context. Thanks to the creation of this connection between the different areas, is possible to create a network of multi-functionality, boosted by the development of various assets weighted for each area, within each district or between close districts. The interplay between the urban pattern and the farming production would respond to social demands emerged in recent years. An innovative breakthrough is represented by the different conception of the urban agriculture proposal: the soil analysis, carried out by the project URBSOIL, together with the analysis of Piedmont agricultural-production sector has decreed a turnaround towards a system of agricultural production no-food. The interest in this type of cultivation allows to have positive effects on the territory in terms of money and at the same time to respect the prerogatives set out in TOCC resolution and Variant 301.

In conclusion, the most significant aspect of the implementation of an urban agricultural system is the soil protection, understood as limited good and not reproducible ensuring a more rational and sustainable use from the point of view of the landscape, with an emphasis on the environment protection in order to improve the urban quality that would outline the guiding principles of "natural city".

This model would be, therefore, an efficient tool that can solve the problems of management and maintenance of urban green.

